

Suor GEMMA CAPRIOTTI

1930-2016

“Trent’anni di ascolto, conforto, amore, lungo le strade e le piazze del quartiere”

Biografia

Nasce a Camogli nel 1930. Suor M. Gemma dedica la sua vita a Dio e ai poveri diventando parte della famiglia religiosa delle Figlie di N.S. della Misericordia. insegnò con le qualità di educatrice e mamma. Richiesta dalla parrocchia della santa Rossello a Savona per il servizio agli anziani, lo realizza per circa trenta anni con intelligenza e amore lungo le strade, le piazze del quartiere della Villetta. Non c’era sofferenza o gioia che suor Gemma non condivise. Nel 2016 raggiunge la casa del Padre.

Attività

Dopo un periodo di insegnamento suor Gemma venne assegnata alla parrocchia santa Rossello dove iniziò un apostolato semplice e spicciolo di ascolto e vicinanza ai parrocchiani e a chiunque incontrasse in chiesa, nei giardini davanti alla parrocchia o durante la visita a malati in ospedale. quando sapeva che qualcuno non stava bene o chiedeva la sua preghiera non dimenticava di fare una telefonata o anche solo di citofonare per sapere come andavano le cose e incoraggiare sempre.

Nel 1988 durante la visita della Madre generale aveva scritto di se stessa che il suo apostolato era “l’aiuto in cucina e la presenza a nome della comunità come apostolato spicciolo della strada” ed aggiunse che l’aiuto in cucina rispondeva al suo carisma perché era aiuto sostegno alla comunità e in parrocchia era l’essere presenza di ascolto, conforto, sostegno morale nei diversi momenti della vita.

Testimonianze

MARIA PAOLA GAGGERO

Suor Gemma, la suora itinerante e sempre presente nella zona della Villetta. Conosceva tutti e per tutti aveva una parola, un pensiero, un incoraggiamento. Ascoltava i problemi e cercava di consigliare, raccomandando sempre la preghiera. Visitava i malati, portava loro la S. Comunione, era un valido aiuto anche per il parroco. Nel pomeriggio quando nella bella stagione i pensionati si sedevano sulle panchine dei giardinetti, lei passava a salutarli e prima di congedarsi diceva loro. "Ora diciamo una Ave Maria tutti insieme" e loro erano contenti e la ringraziavano, anzi l'aspettavano e se ritardava si preoccupavano.

Iniziava la giornata facendo il giro dei negozi a salutare e a dare la "buona giornata" a tutti. Sapeva dare serenità e testimoniava la sua fede vera, limpida e semplice con la sua presenza.